



COMUNE DI CASALEONE
Via Vittorio Veneto 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Tel. 0442 328711- Fax. 0443 328740

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DI INTERFERENZA
(D.U.V.R.I.) – Preliminare (rev. 0)**

Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze nei contratti di
appalto – opera - somministrazione

(art. 26 Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i.)

Data:/...../.....



COMUNE DI CASALEONE
Via Vittorio Veneto 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Tel. 0442 328711- Fax. 0443 328740

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

0. PREMESSA

L'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente (DLC) l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure operativo – gestionali da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno dei propri locali/luoghi di lavoro. Il DUVRI contiene quindi l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione nonché di cooperazione e coordinamento per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il DUVRI è elaborato dal committente anche in base ai dati ed alle informazioni reciprocamente scambiati con gli affidatari e non contiene la valutazione dei rischi specifici propri delle attività delle imprese affidatarie dei lavori, dei servizi e delle forniture. Tali rischi sono valutati dal datore di lavoro appaltatore nel documento di cui all'art. 17, com. 1, lett. a). Le Imprese o i lavoratori autonomi devono comunque cooperare onde permettere al DLC di evidenziare tutti i rischi da interferenza e fornendo tutti i documenti attestanti l'idoneità tecnico – professionale richiesti dall'art. 26; inoltre essi, prima di iniziare l'attività oggetto dell'appalto devono prendere visione dei rischi riportati nel DUVRI e riconsegnarlo al DLC vistato per accettazione. Le Imprese o lavoratori autonomi, in base alle proprie esperienze e valutazioni, possono segnalare attività interferenti pericolose e richiedere quindi una modifica del DUVRI. L'obbligo del Committente, di cui al comma 3 dell'art. 26 di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti (di cui al precedente comma 2) sarà adempiuto inoltre tramite apposito incontro di cooperazione e coordinamento da effettuarsi nei luoghi di lavoro in cui si eseguiranno le attività previste di appalto prima dell'inizio delle stesse.

N.B. In caso di comunicazione da parte dell'Appaltatore di informazioni incomplete o mendaci si segnala che ciò è reato e giusta causa di risoluzione del contratto oggetto delle lavorazioni commissionate.

L'elaborazione del DUVRI non può diventare onere per l'RSPP, a meno che questi non sia stato investito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo, autonomia di spesa, ecc. (vedi art. 16).

I costi relativi alle misure di sicurezza generali ed ai dispositivi di protezione individuali, connessi alla normale attività degli appaltatori o dei fornitori, pertanto, sono da intendersi già inclusi nei prezzi del contratto e non formano oggetto di valutazione nel presente documento. Nel DUVRI sono indicati unicamente i costi relativi alle misure atte ad eliminare o, comunque, a ridurre i rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Il DUVRI è un documento "Unico" per tutti gli appalti e per questo *dinamico*, in quanto deve essere aggiornato in caso si ravvisino nuovi rischi da interferenza, ingresso di nuove Imprese, variazioni nella struttura e nella *tecnologia* delle varie Imprese, in caso di acquisto ed utilizzo di nuove attrezzature/sostanze pericolose da parte dell'azienda, ecc.

Il DUVRI deve essere allegato al contratto di appalto e custodito presso la sede operativa ai fini della sua consultazione; il documento deve rimanere a disposizione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) che ne facciano richiesta ex art. 50, comma 5, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e delle Autorità preposte alla Vigilanza (art. 13 d.lgs. n. 81/2008).

E' fatto obbligo all'Appaltatore di promuovere i contenuti (in particolare l'adozione delle previste misure di prevenzione e protezione) del presente DUVRI e suoi eventuali successivi aggiornamenti presso i propri dipendenti.

Tra gli obiettivi generali del DUVRI preliminare (rev. 0), propedeutici alla stesura finale e condivisa del DUVRI definitivo (rev. 1), vi sono: le evidenziazioni dei rischi specifici della struttura/area di lavoro, rilevanti per l'Impresa affidataria e delle caratteristiche salienti: strutturali, impiantistiche e prevenzionistiche presenti – l'evidenziazione dei *presumibili* rischi indotti dalle attività dell'Impresa nella struttura/area di lavoro – l'evidenziazione delle possibili interferenze *standard* tra i lavoratori dell'Ente/organizzazione a gestione terza e quelli esterni.



Specifiche Datore di lavoro “attuatore” del contratto/affidamento

➤ Art. 26, comma 3 ter – Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i.

Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all' articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

➤ Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto

Nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti il DUVRI è redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto figura, definibile come Committente Appaltante, che frequentemente nelle grandi P.A. e, ad esempio, nel contesto della gestione degli edifici scolastici, difficilmente coincide con il Datore di Lavoro attuatore

Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui al comma 34 dell'art. 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i., o in tutti i casi in cui il Datore di Lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige, prima dell'affidamento, il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Successivamente, prima dell'esecuzione del contratto, il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, integra il DUVRI riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Ad esempio, il Dirigente Scolastico degli Istituti scolastici è considerato Datore di Lavoro (attuatore) della propria scuola e, come tale, è tenuto, ai sensi dell'art. 26, ad attuare nei confronti delle Imprese appaltatrici le procedure di informazione, cooperazione e coordinamento delle stesse, nonché ad elaborare il DUVRI. Tuttavia questo soggetto non è il Datore di Lavoro Committente «Gli Istituti scolastici spesso rappresentano la casistica cui fa riferimento il comma 3 ter dell'art. 26: il Datore di Lavoro, che nel caso delle scuole coincide con il Dirigente Scolastico, spesso non è il Committente dell'appalto, che potrebbe essere invece il Comune piuttosto che l'Ente proprietario dell'edificio. Le disposizioni dettate dal Legislatore, nei casi in cui le figure del Committente e del Datore di Lavoro non coincidono, intendono impegnare solidalmente ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro, sia il Committente che il gestore dell'Azienda che riceve l'Appaltatore, al fine di consentirgli di svolgere le attività oggetto dell'appalto nei luoghi di lavoro di propria competenza. In questo caso il Dirigente Scolastico, in base alla Norma, è il garante della sicurezza dei lavoratori (tutti) che operano nell'Istituto. Secondo le disposizioni vigenti, l'obbligo primario di elaborare il DUVRI rimane a carico del Committente il quale però, in questi casi, generalmente non potrà che operare sulla base dell'individuazione di rischi standard, relativi alla tipologia delle prestazioni che sono a sua conoscenza e che potrebbero potenzialmente derivare dalla esecuzione del contratto di appalto. Il Dirigente Scolastico, Datore di Lavoro ricevente, dovrà invece, prima dell'intervento dell'Appaltatore, prendere visione del DUVRI elaborato dal Committente, condividerne il contenuto e dovrà soprattutto, ove necessario, integrarlo con le indicazioni relative ad ulteriori rischi interferenziali (specifici se relativi alle attività aziendali, indotti se introdotti dall'Appaltatore) non presi in esame dal Committente, nonché con l'individuazione delle conseguenti misure aggiuntive da adottare per eliminarli o, ove ciò non sia possibile, per ridurli al minimo. È evidente che l'integrazione apportata dal Datore di Lavoro ricevente, dopo essersi scambiate le informazioni con l'Appaltatore sui rischi indotti da questi negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto, dovrà essere sottoscritta dallo stesso Appaltatore per accettazione e farà parte del contratto stipulato fra le parti, come è evidente che rimane obbligo dello stesso Datore di Lavoro ricevente sorvegliare che le misure previste contro i rischi interferenziali siano effettivamente adottate. Sarà cura del Datore di Lavoro ricevente informare quindi il Committente dell'integrazione apportata al DUVRI e, costituendo la medesima una variazione contrattuale, attenderne la convalida.



DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile)

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto di prodotti (comma 9, art. 3 d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del d.lgs.163/06 (comma 10, art. 3 d.lgs. 163/06)

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 163/06 (comma 12, art.3 d.lgs.163/06)

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo

Contratto di somministrazione: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile)

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (comma 1 art.14 d.lgs.163/06)

Subappalto: contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal Committente (art. 1656 Codice Civile)

Datore di lavoro Committente (DLC): è il soggetto pubblico appaltante che, avendone l'autorità (*soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto*), affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) da effettuarsi all'interno di locali/luoghi di lavoro a gestione terza e redige il DUVRI "preliminare" (Rev. 0) recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

Datore di lavoro attuatore: è il datore di lavoro, che non coincide con il committente (DLC), presso i cui locali/luoghi di lavoro deve essere eseguito il contratto; egli prima dell'inizio dell'esecuzione dello stesso, integra il DUVRI "preliminare" riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione (DUVRI "definitivo": Rev. 1), sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali

Azienda affidataria dei lavori od azienda appaltatrice: l'azienda (Impresa o lavoratore autonomo) a cui sono commissionati i lavori/opere e/o prestazioni di servizi presso i locali/luoghi di lavoro del DLC

Appaltatore: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori/opere e/o prestazioni di servizi e che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un lavoro/opera e/o una prestazione con mezzi propri

Aggiudicatario: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori che si è aggiudicata la gara/appalto

Stazione appaltante: amministrazione aggiudicatrice che: acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori; aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori (art. 3, comma 34 d.lgs.163/06)

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: il datore di lavoro/rappresentante legale che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona



COMUNE DI CASALEONE
Via Vittorio Veneto 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Tel. 0442 328711- Fax. 0443 328740

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta

Delegato del DLC: è il delegato referente incaricato dal DLC per espletare il procedimento di affidamento dell'appalto (Responsabile del Procedimento)

Referente delegato per le attività appaltate: è il delegato referente incaricato dall'Appaltatore per l'attuazione delle misure di coordinamento ed attuazione/monitoraggio delle misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi interferenti tra le attività e del rispetto degli obblighi dell'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.

Interferenza: circostanza in cui si verifica un *contatto rischioso* (contiguità fisica o di spazio) tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano negli stessi locali/luoghi di lavoro con contratti differenti (Determinazione n. 3 del 05.03.2008 dell'AVCPLSF)

Rischi di interferenza: sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno della sede del Committente o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del DLC, delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi *specifici* esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Va allegato al contratto

Costi della sicurezza: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi di interferenza; sono fatti slavi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice



COMUNE DI CASALEONE
Via Vittorio Veneto 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Tel. 0442 328711- Fax. 0443 328740

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA – Anni scolastici 2021/2022 – 2022/2023

Versione:

- Preliminare**, redatta ai fini della predisposizione della gara di appalto per l'affidamento di lavori/servizi pubblici
- Operativa**, integrata con i riferimenti necessari per una completa regolamentazione delle attività ai fini della sicurezza.

REVISIONE DEL DOCUMENTO E DATA:

Al fine di adempiere agli obblighi derivanti dall'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, così come modificato dal D.Lgs. 106/09, con la presente viene formalizzato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), redatto dal committente per i lavori che verranno effettuati presso le proprie sedi dal personale della ditta affidataria.

DATI AZIENDALI DEL COMMITTENTE APPALTANTE:

Ragione Sociale:	Comune di Casaleone
Indirizzo:	Via Vittorio Veneto n. 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Telefono e Fax:	0442 329718 – 9
E-mail:	protocollo@comune.casaleone.vr.it
Pec:	segreteria.comune.casaleone.vr@pecveneto.it
Cod. ATECO	84.11.10
Attività svolta:	Amministrazione comunale
Codice Fiscale e Partita IVA.:	00659900237
Sindaco:	Gennari Andrea
Datore di lavoro:	Gennari Andrea
RLS:	
RSPP:	Visconti Luigi Mauro Recapiti: 045 6701665 - 329 9536761 - info@studiovisconti.it
Medico Competente:	Dott.ssa Colecchia Monica - Recapiti: 335 76347830
Addetti Antincendio:	
Addetti Primo Soccorso:	
Responsabile del Procedimento:	Bonfante Lucia
Referente comunale per il servizio:	Bonfante Lucia



**1. DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DEL PRESENTE D.U.V.R.I.
SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA – Anni scolastici 2021/2022 – 2022/2023**

L'appalto ha per oggetto la gestione del servizio di ristorazione scolastica comprendente i seguenti servizi e/o forniture:

la preparazione, cottura ed il confezionamento dei pasti in legume fresco-caldo presso le cucine situate alla:

- **Scuola dell'Infanzia di Casaleone - Piazza della Pace**
- **Scuola dell'Infanzia di Sustinenza - Via Piave**

nonché:

- l'approntamento dei refettori presso le Scuole;
- il trasporto, la consegna, la distribuzione e somministrazione dei pasti agli alunni, agli insegnanti ed al personale addetto alla vigilanza e controllo aventi diritto;
- la porzionatura, la distribuzione dei pasti, pulizia e riordino dei locali cucina, il lavaggio e riordino delle stoviglie in loco per i plessi i cui refettori dispongono di lavastoviglie, raccolta e smaltimento rifiuti nei locali che non dispongono di lavastoviglie;
- il ritiro, la pulizia e disinfezione, da effettuarsi quotidianamente, dei contenitori termici utilizzati per il trasporto dei pasti;
- il coordinamento e l'organizzazione complessiva del servizio, secondo quanto stabilito dal presente Capitolato;
- la fornitura del materiale non alimentare necessario ad assicurare il servizio:
- le stoviglie in ceramica o porcellana, i vassoi, la posateria in acciaio inox ed il materiale accessorio (bicchieri, utensili, caraffe ecc..) che si rendesse necessario reintegrare nel corso della durata dell'appalto;
- piatti, bicchieri e posate in materiale a perdere biodegradabile;
- tovaglioli di carta, tovaglette in rapporto al numero di pasti serviti;
- contenitori auto riscaldanti con relativi cavi di allacciamento ove necessario in relazione alle modalità di svolgimento del servizio;
- detersivi per lavastoviglie, materiale ed attrezzi per la pulizia e sanificazione di locali e attrezzature, guanti monouso e quant'altro necessario per il personale addetto alla somministrazione e alla pulizia;
- fornitura dei sacchetti porta-rifiuti e dei relativi contenitori, ove mancanti.
- messa a disposizione agli utenti di un sistema informatico per il pagamento del costo del pasto, la conseguente rilevazione informatizzata delle presenze degli alunni e la relativa gestione dei pagamenti.

Nel regime ordinario, i servizi descritti verranno effettuati presso le seguenti sedi scolastiche (di seguito riportate nel Punto 2. Luoghi di lavoro):



COMUNE DI CASALEONE
Via Vittorio Veneto 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Tel. 0442 328711- Fax. 0443 328740

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

2. LUOGHI DI LAVORO

Le attività lavorative oggetto del presente DUVRI avranno luogo presso:

SERVIZI	LUOGO DI EROGAZIONE	FREQUENZA
Servizi di preparazione, cottura e confezionamento	Scuola dell'Infanzia di Casaleone Piazza della Pace 37052 – Casaleone (VR)	5 giorni/settimana
	Scuola dell'Infanzia di Sustinenza Via Piave 37052 – Casaleone (VR)	5 giorni/settimana
Servizi di approntamento refettori, trasporto, consegna, distribuzione pasti, ecc. (Vedi Capitolato)	Nido integrato “Il Giardino fiorito” Via Piave 37052 – Casaleone (VR)	5 giorni/settimana (dal lunedì al venerdì alle ore 11,20)
	Scuola dell'Infanzia di Casaleone Piazza della Pace 37052 – Casaleone (VR)	5 giorni/settimana (dal lunedì al venerdì alle ore 11,45)
	Scuola dell'Infanzia di Sustinenza Via Piave 37052 – Casaleone (VR)	5 giorni/settimana (dal lunedì al venerdì alle ore 11,45)
	Scuola Primaria di Sustinenza Via San Giovanni Bosco 37052 – Casaleone (VR)	2 giorni alla settimana (lunedì e giovedì alle ore 12,30)
	Scuola Primaria di Casaleone Via Vittorio Veneto 37052 – Casaleone (VR)	5 giorni/settimana (dal lunedì al venerdì alle ore 12,30)

Si precisa che i giorni di rientro pomeridiano potranno subire variazioni in relazione alle necessità delle istituzioni scolastiche e alla diversa articolazione dell'offerta formativa sulla base delle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

Sono ammessi a fruire dei pasti anche i dipendenti comunali che, nei giorni di rientro pomeridiano, intendono usufruire del servizio mensa presso una delle due cucine, tenuto presente che la composizione ed il prezzo dei pasti saranno uguali a quelli forniti agli alunni delle rispettive scuole.

Durata dell'appalto

L'appalto di cui all'oggetto, ha la durata di DUE anni scolastici, 2021/2022 e 2022/2023, con possibilità di rinnovo per analogo periodo riferito ai successivi due anni scolastici.

Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio dovrà essere svolto nel pieno rispetto del relativo Capitolato; le strutture in cui si effettua la preparazione dei pasti sopraindicate dovranno essere provviste, da parte della Ditta appaltatrice, di ogni autorizzazione/registrazione igienico-sanitaria necessaria, di cui farà pervenire copia al Comune prima della stipula del contratto. I Gestori del servizio di ristorazione dovranno adottare opportune misure



idonee a limitare la diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 attenendosi a tutte le disposizioni di legge e dovranno rispettare tutte le norme vigenti igienico – sanitarie (HACCP, ecc.).

Coordinamento – Locali e attrezzature

In ciascuno dei plessi in cui sarà attivato il servizio di ristorazione scolastica, la stazione appaltante metterà a disposizione della Ditta affidataria un locale refettorio.

L'Ente committente metterà inoltre a disposizione dell'Impresa per lo svolgimento del servizio l'arredo e attrezzature dei sopra menzionati locali, attrezzature per la preparazione e cottura dei pasti, lavastoviglie nei refettori forniti di locali cucina.

Verrà redatto, scuola per scuola, l'inventario dei beni e dei locali che, all'inizio dell'appalto, verranno forniti all'Impresa.

La Ditta affidataria assumerà gli obblighi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature, delle apparecchiature di cucina, degli elettrodomestici (fuochi, frigo, lavastoviglie) presenti nei singoli plessi scolastici.

La Ditta affidataria si assumerà la responsabilità per danni arrecati alle attrezzature dovuti a incuria o a ogni altra ragione non riducibile a usura, e s'impegna a ripristinarli in tempi rapidi entro il termine stabilito dall'Ente fatto salva la possibilità di rivalersi della cauzione definitiva.

Nel corso dell'appalto del servizio in oggetto, personale della stazione appaltante sarà incaricato di vigilare sul corretto uso di materiali, attrezzature, locali.

La Ditta affidataria assumerà i locali, i beni e le attrezzature consegnati ai soli fini inerenti al servizio definito dal presente Capitolato di appalto con l'onere di assicurarne la custodia, il corretto uso e la loro buona conservazione per il periodo di svolgimento del servizio con l'obbligo di restituirli al termine del rapporto contrattuale in buono stato ed in perfetta efficienza, salvo il normale deterioramento d'uso.

La Ditta affidataria, una volta assegnato l'appalto, dovrà collaborare e coordinarsi con i vari datori di lavoro delle strutture oggetto dei servizi al fine di elaborare il DUVRI definitivo che dovrà contenere le ulteriori misure di sicurezza atte a eliminare o quanto meno ridurre al minimo i rischi di interferenza.

3. PERSONE PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO

Presso i luoghi di lavoro in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI (indicati al punto 2):

- Opera personale dipendente dall'amministrazione comunale.
- NON opera personale dipendente dall'amministrazione comunale (se del caso, solo in qualità di fruitori dei servizi).
- Opera personale dipendente dell'affidatario del Servizio.
- Opera personale scolastico/educativo
- Sono presenti gli utenti dei servizi
- Possono essere presenti pubblico e/o visitatori



COMUNE DI CASALEONE
Via Vittorio Veneto 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Tel. 0442 328711- Fax. 0443 328740

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

4. RISCHI SPECIFICI E CONTROMISURE

Rischi presenti che possono coinvolgere il personale dell'impresa affidataria	Contromisure adottate dal committente	Contromisure da adottare a cura dell'impresa affidataria - personale addetto
Investimento/urti/cadute in aree esterne , per transito autoveicoli o presenza di asperità lungo le vie di transito pedonali	Segnaletica di sicurezza. Percorsi pedonali separati, dove realizzabili. Eventuali procedure di sicurezza. Regolamentazione orari.	Rispetto della segnaletica di sicurezza. Transito esclusivo dei percorsi pedonali, dove possibile e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Attenzione negli attraversamenti pedonali. Nelle aree transitabili con veicoli procedere a passo d'uomo.
Caduta/inciampo in cavi di alimentazione apparecchiature elettriche (computer, fotocopiatrici, lampade, videoproiettori, ecc), o in arredi occasionalmente posizionati lungo i passaggi.	Raccolta dei cavi in apposite canaline, fascette. Procedure per il corretto posizionamento di materiali ed oggetti. Mantenimento delle vie di passaggio libere da ostacoli.	Prestare attenzione ad eventuali ostacoli presenti lungo le vie di passaggio
Caduta oggetti dall'alto , dovuti alla presenza di materiali e oggetti conservati in armadi e scaffalature.	Scaffali e armadi adeguatamente ancorati. Procedure per il corretto posizionamento di materiali e oggetti.	Divieto di arrampicarsi e appoggiarsi ad armadi e scaffalature.
Incendio , dovuto alla presenza di materiale combustibile (carta, cartone, ecc.), aggravato dalla presenza di persone.	Fabbricati soggetti a controllo dei VVF secondo DPR151/11(ove richiesto). Piano Gestione Emergenze. Disponibilità presidi Antincendio (sottoposti alle verifiche periodiche di legge previste). Disponibilità addetti alla gestione emergenze. Divieto di Fumo e uso fiamme libere. Divieto deposito materiali Infiammabili	Divieto di Fumo e uso fiamme libere. Evitare qualsiasi sorgente di innesco non autorizzata Divieto di introdurre materiali infiammabili o altri oggetti e/o attrezzature pericolose ai fini antincendio. Non ostacolare le vie di fuga e le uscite di sicurezza (non ingombrar vie di esodo, uscite di sicurezza ed aree installazione presidi antincendio). Rispettare le disposizioni del Piano Gestione Emergenze (ove presente) Prendere visione dell'ubicazione delle Uscite di Sicurezza e dei presidi antincendio a servizio dell'area oggetto delle attività relative alla prestazione commissionata e delle planimetrie indicanti le vie di fuga, ove presenti Chiusura sistematica delle valvole del gas a fine servizio cucina
Elettrocuzione , causato da ev. malfunzionamenti o non corretto utilizzo.	Impianti elettrici realizzati in conformità a Norme CEI e corredati da dichiarazioni di conformità DM37/08. Controlli periodici impianto di terra. Presenza di interruttore generale (pulsanti di sgancio di emergenza) in grado di togliere corrente a tutta l'attività	Non effettuare interventi su quadri elettrici e impianti. Non impiegare moltiplicatori di presa, prolunghe e altri dispositivi che non garantiscono adeguato grado di sicurezza. Impiego esclusivo di attrezzature elettriche marcate CE in buono stato di manutenzione, con potenza adeguata all'uso nell'ambiente di lavoro Utilizzare l'impianto elettrico relativo alle strutture comunali oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni

Rischi introdotti dalle attività svolte dall'impresa affidataria	Contromisure da adottare a cura dell'impresa affidataria - personale addetto	A cura del personale scolastico/educativo
Investimento/urti/cadute in aree esterne, durante le fasi di carico e scarico attrezzature di lavoro e prodotti utilizzati, correlate al transito autoveicoli	Rispetto della segnaletica orizzontale, verticale e del codice della strada. Effettuare le operazioni di carico/scarico con adeguata procedura, avendo cura di non intralciare o mettere in situazioni di pericolo terzi presenti. Azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce). In caso di manovre di retromarcia e/o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), bisognerà farsi coadiuvare da collega a terra (se presente). Il transito pedonale sarà ammesso sui marciapiedi e comunque lungo il margine delle vie carrabili; nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli.	Rimuovere eventuali ostacoli presenti lungo le vie di passaggio, segnalando immediatamente eventuali situazioni carenti per la sicurezza Prestare attenzione al possibile transito di veicoli ed a eventuali ostacoli presenti lungo le vie di passaggio



COMUNE DI CASALEONE
Via Vittorio Veneto 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Tel. 0442 328711- Fax. 0443 328740

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

	Non sostare nelle aree di carico/scarico e deposito di materiali e presso le Uscite di Sicurezza in modo da non ostruirne la fruibilità in caso di emergenza (Appaltatore/subappaltatore)	
<p>Caduta/inciampo in cavi di alimentazione, apparecchiature elettriche o in attrezzature posizionate lungo le vie di passaggio. Scivolamento a causa di sversamenti di liquidi a pavimento (spandimenti accidentali)</p>	<p>Procedure di lavoro volte ad organizzare il lavoro in modo da disporre le attrezzature e eventuali conduttori elettrici in modo da non ostacolare il passaggio e non creare rischio inciampo. Riordino a fine lavoro. Segregare l'area di lavoro. Posizionare adeguate segnalazioni in presenza di pavimento bagnato (cartellonistica mobile). Applicare Procedura per l'asciugatura/rimozione dei cibi (quando applicabile). Stoccare il materiale di lavorazione concordandone il posizionamento con il Committente. Dislocare il materiale di lavorazione opportunamente e ridurre al minimo i tempi di giacenza di esso al fine di non ingombrare i locali oggetto degli interventi. Non lasciare utensili, attrezzature, prodotti e materiale ed altro per terra. Non depositare alcun materiale lungo i percorsi di esodo, passaggi e presso le Uscite di emergenza. Se durante la lavorazione si producessero scarti essi, terminate le lavorazioni, dovranno essere allontanati dai locali di lavoro. Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi) Verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, ecc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti Nel caso di accidentale rovesciamento pasti o bevande il personale della ditta Appaltatrice dovrà intervenire prontamente per la rimozione di quanto sversato provvedendo ad identificare l'area a rischio con conconi colorati o altro sistema idoneo Utilizzare calzature antiscivolo Pulire molto spesso il pavimento dei locali di lavoro e tenerlo sempre asciutto (utilizzare detergenti/sostanze che non lascino patine scivolose/schiumose sui pavimenti Lo scodellamento deve avvenire solo in presenza degli alunni seduti ai tavoli nel locale adibito a mensa o presenti nel caso della modalità self - service</p>	<p>Durante la somministrazione dei pasti, deve sempre essere garantita la presenza di educatrici o personale ausiliario per il controllo dei bambini durante le attività di distribuzione pasti e correlate</p> <p>I percorsi pedonali interni devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature od altro materiale capace di ostacolare il transito</p> <p>Garantire adeguata illuminazione artificiale (ove assente quella naturale) soprattutto nei corridoi e vie di transito</p> <p>Controllare che gli alunni siano seduti ai tavoli durante lo scodellamento</p>
<p>Incendio, dovuto ad incidenti di natura elettrica, presenza di fonti di innesco nelle cucine.</p>	<p>Rispetto Piano Gestione Emergenze (ove presente). Disponibilità addetti alla gestione emergenze. Divieto di Fumo e uso fiamme libere. Divieto uso e deposito materiali infiammabili; se necessari non accumularli senza adottare le dovute cautele. Eliminare giornalmente gli eventuali scarti infiammabili di lavorazione. Stoccare/utilizzare i materiali/sostanze infiammabili nella quantità strettamente necessaria alla conduzione giornaliera dell'attività commissionata Chiusura sistematica delle valvole del gas a fine servizio cucina. Non movimentare o spostare i contenitori di olio quando l'olio è caldo o sul fuoco Tenere sempre pulite le superfici grigliate e libere da accumuli di grasso che possa accendersi e causare un incendio Non gettare mai acqua sul fuoco grasso: ciò peggiorerebbe la situazione Allontanare qualsiasi materiale infiammabile dai fuochi, fornelli, ecc.</p>	//
<p>Elettrocuzione, causato da ev. malfunzionamenti o non corretto utilizzo di attrezzature elettriche</p>	<p>Non impiegare moltiplicatori di presa, prolunghe e altri dispositivi che non garantiscono adeguato grado di sicurezza. Impiego esclusivo di attrezzature elettriche marcate CE in buono stato di manutenzione, con potenza adeguata all'uso nell'ambiente di lavoro. Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese,</p>	//

**COMUNE DI CASALEONE**Via Vittorio Veneto 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Tel. 0442 328711- Fax. 0443 328740**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

	<p>adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.</p> <p>I cavi elettrici usati per il trasporto di energia dovranno essere sempre in buono stato e del tipo flessibile multipolare e con prese a norma di legge - tipo CE.</p> <p>I cavi e fili elettrici, le prolunghe e le tubazioni di alimentazione delle attrezzature di lavoro dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento (es. canaline passacavi o schiene d'asino); le prolunghe, realizzate secondo le norme di sicurezza, devono essere adeguatamente dimensionate in funzione della potenza richiesta.</p> <p>I cavi/fili di alimentazione, per quanto possibile, non dovranno essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi. Cavi eventualmente usurati non dovranno essere riparati ma sostituiti (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato).</p> <p>Verificare, tramite il Referente scolastico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro</p> <p>Durante la somministrazione dei pasti i carrelli termici portavivande non devono essere collegati ad alcuna presa elettrica; il cavo di alimentazione deve essere riposto in modo idoneo tale da non determinare rischio di inciampo</p>	
Stoccaggio/deposito pericolosi	prodotti Prodotti ed attrezzature per il normale svolgimento del servizio non devono essere immagazzinati nei locali comunali ad eccezione di quelli per le pulizie usuali purché non infiammabili e in condizioni di sicurezza contro potenziali incompatibilità chimiche tra prodotti stessi.	//
Rischio chimico	<p>In caso di utilizzo di prodotti chimici pericolosi (es. attività di pulizia) attenersi alle prescrizioni ed ai divieti indicati dalle relative schede di sicurezza.</p> <p>Depositare i prodotti in locali chiusi ermeticamente o in appositi armadi anch'essi chiusi ermeticamente.</p> <p>Affiggere ove necessaria la segnaletica di sicurezza monitorica dei pericoli delle sostanze utilizzate</p> <p>Esclusione assoluta di utilizzo di prodotti che riportino sulla relativa etichettatura le frasi di rischio R40 – 45 – 46 – 47.</p> <p>Ogni contenitore di prodotto chimico pericoloso introdotto nelle strutture comunali dovrà essere adeguatamente etichettato.</p> <p>Selezione esclusiva di prodotti adeguati all'impiego in ambienti frequentati da pubblico e personale lavoratore, verificabile sulle etichette o sulle schede di sicurezza del produttore/fornitore.</p> <p>Conservazione dei prodotti chimici come da istruzioni del fabbricante.</p> <p>Non lasciare prodotti chimici pericolosi ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi ed aperti; in nessun caso, dovranno essere abbandonati in loco rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.</p> <p>Per quanto possibile, le lavorazioni che necessitano dell'impiego di prodotti chimici pericolosi dovranno essere programmate in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>Sarà fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non contenitori non etichettati.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>Riordino a fine lavoro.</p>	<p>Prestare attenzione alla presenza di eventuali prodotti chimici presenti negli ambienti di lavoro. Non toccarli, non utilizzarli</p>
Carico e scarico	<p>Concordare con il datore di lavoro scolastico/educativo le modalità di accesso in sicurezza presso i luoghi di lavoro</p> <p>Parcheggiare i mezzi negli spazi evidenziati o (se assenti) comunque in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare</p> <p>Non sostare con il veicolo/mezzo a ridosso delle Uscite</p>	<p>Prima dell'accesso, concordare le modalità di accesso nei luoghi di lavoro con l'Appaltatore ed indicare ove effettuare in sicurezza le operazioni di carico e scarico necessarie</p> <p>Durante le operazioni di carico e</p>



COMUNE DI CASALEONE
Via Vittorio Veneto 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Tel. 0442 328711- Fax. 0443 328740

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

	<p>di Sicurezza ostruendone la fruibilità in caso di emergenza Non ingombrare con materiali ed attrezzature le vie di fuga ed eventuali mezzi antincendio presenti Durante la fase di carico e scarico (se effettuata non negli spazi dedicati ed evidenziati a parcheggio) azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) Prima di procedere allo scarico / carico del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti pericolosi (motore spento e freno a mano e marcia inserita) In eventuale presenza di più mezzi di carico/scarico merci, al fine di evitare pericolose interferenze, attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza il alcun modo interferire con le operazioni di carico/scarico già in fase di espletamento Le modalità di stoccaggio del materiale devono essere tali da evitare il relativo ribaltamento (caduta), tenute presenti anche le eventuali azioni esterne; evitare impilamenti alti e/o instabili Stoccare il materiale di lavorazione concordandone il posizionamento con il personale scolastico Dislocare il materiale scaricato opportunamente e ridurre al minimo i tempi di giacenza di esso al fine di non ingombrare i locali/aree oggetto degli interventi</p>	<p>scarico e relative movimentazioni il personale eventualmente presente deve rimanere a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti del materiale movimentato</p>
Ustioni	<p>Fare attenzione durante i lavori nelle vicinanze di olio (e acqua) bollente Non versare mai acqua o ghiaccio nell'olio bollente Non far surriscaldare l'olio e rispettare le temperature di cottura previste Non spostare o travasare contenitori di liquidi bollenti, ma attendere sempre che il liquido sia freddo Non riporre, neanche momentaneamente, olio sul pavimento, per evitare scivolamenti da parte del personale presente Osservare tutte le misure di sicurezza ed indossare tutti i DPI previsti durante la preparazione di cibi caldi Mantenere pulite le superfici dei piani cottura, per evitare pericolose fiammate causate dai grassi Evitare di allungarsi al di sopra delle superfici calde. Pulire le pentole e gli altri utensili utilizzati per la cottura dei cibi (es. piastra) solo quando sono freddi Mantenere sempre pulite le superfici dei pavimenti (utilizzare idonee sostanze sgrassanti), per impedire scivolamenti e conseguenti contatti con superfici calde. Utilizzare sempre calzature di sicurezza antiscivolo Durante la cottura indossare abiti di cotone a maniche lunghe e pantaloni ed un grembiule protettivo appropriato, pulito ed asciutto, che può proteggere adeguatamente da scottature e schizzi di olio o liquidi bollenti Utilizzare guanti atermici; utilizzare guanti speciali da forno o idonee prese per la movimentazione di pentolame o attrezzi caldi Effettuare la distribuzione dei pasti, verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti Fare attenzione durante l'utilizzo degli scaldavivande Utilizzare guanti atermici Lo scodellamento deve avvenire solo in presenza degli alunni seduti ai tavoli nel locale adibito a mensa o presenti nel caso della modalità self - service</p>	<p>Prestare attenzione quando si è in prossimità di personale dell'affidatario che manipoli contenitori caldi di cibo, tenersi a distanza di sicurezza</p>



5. CONTROMISURE DI CARATTERE GENERALE

Necessita sempre informare preventivamente della propria presenza i referenti per i lavori in appalto.

Per evitare rischi interferenziali si ritiene necessario:

- separare, quando possibile, le lavorazioni interferenti nel tempo e nello spazio
- accordare orari e luoghi prima dell'esecuzione di eventuali lavori con i referenti per i lavori in appalto
- disponibilità dei piani gestione emergenze.

L'affidatario nell'esecuzione delle attività commissionate deve rispettare tutte le disposizioni ad esso applicabili dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e disposti collegati). A tale proposito la ditta appaltatrice dovrà:

- ✓ comunicare il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e comunque di gestione delle emergenze;
- ✓ formare il personale alla gestione dell'emergenza in caso di Primo Soccorso e Antincendio;
- ✓ aggiornare, se necessario, in collaborazione con i soggetti interferenti (Stazione appaltante, scuola, Comune) il DUVRI previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 al fine di individuare le misure di prevenzione da attuare per eliminare/ridurre i rischi da interferenze;
- ✓ sottoscrivere prima della stipula del contratto per accettazione il suddetto Documento.

La Ditta affidataria deve fornire al personale indumenti di lavoro come prescritto dalle norme vigenti in materia di igiene (Art. 42 DPR 327/1980) da indossare tutte le ore di servizio, dispositivi di protezione individuale come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e la denominazione del Datore di lavoro.

La Ditta affidataria, sia prima che durante l'esecuzione del contratto, deve formare il proprio personale informandolo adeguatamente dei contenuti del Capitolato di appalto, al fine di adeguare il servizio agli standard di qualità e di igiene in esso previsti. In particolare, tutto il personale adibito alla preparazione, trasporto e distribuzione dei pasti deve essere formato professionalmente ed aggiornato sui vari aspetti della ristorazione scolastica ed in particolare sulle seguenti materie:

- ✓ Igiene degli alimenti
- ✓ Merceologia degli alimenti
- ✓ Tecnologia della cottura e conservazione degli alimenti e loro effetti sul valore nutrizionale degli alimenti
- ✓ Controllo di qualità
- ✓ Aspetti nutrizionali e dietetica della ristorazione collettiva
- ✓ Pulizia e sanificazione
- ✓ Sicurezza ed antinfortunistica all'interno delle strutture di produzione e somministrazione
- ✓ Primo Soccorso e prevenzione incendi

La Ditta affidataria dovrà comunicare alla stazione appaltante, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di affidamento del servizio, il nominativo del Responsabile-referente, con funzioni di supervisione e controllo, che abbia la facoltà ed i mezzi per intervenire nell'adempimento degli oneri contrattuali.

Il Centro di Cottura dovrà essere dotato di un piano di autocontrollo secondo il sistema HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) e dovrà, inderogabilmente, rispettare le normative in materia di igiene delle produzioni alimentari, applicando le procedure previste dal suddetto sistema, in conformità con il Reg. CE 852/2004 e s.m.i.

Si precisa che tutte le attrezzature presenti presso i locali oggetto del presente appalto dovranno rientrare nel piano di applicazione del sistema HACPP.



COMUNE DI CASALEONE
Via Vittorio Veneto 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Tel. 0442 328711- Fax. 0443 328740

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

6. ATTREZZATURE

L'impresa affidataria impiegherà esclusivamente attrezzature proprie.

E' ammesso l'utilizzo esclusivo di attrezzature marcate CE in adeguato stato di manutenzione.

7. ORARIO DI LAVORO

VEDASI PUNTO 2



8. PIANO GESTIONE EMERGENZE:

All'interno di tutte le sedi deve essere esposto il Piano Gestione Emergenze, che stabilisce vie di fuga, presidi antincendio e comportamenti da adottare, nonché dovrà essere assicurata la presenza di personale addetto alla gestione delle emergenze durante l'orario di lavoro.

L'impresa affidataria dovrà organizzare la disponibilità di propri addetti alla gestione emergenze, adeguatamente formati, per lo svolgimento del lavoro fuori dagli orari di servizio del personale comunale e per la gestione degli eventuali rischi collegati alle proprie attività.

Durante gli orari di lavoro del personale scolastico saranno organizzate le squadre degli Addetti al Servizio di Primo Soccorso e quelle degli Addetti Antincendio, per le proprie attività.

Le Uscite di Sicurezza dei luoghi di lavoro oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi presentano le seguenti caratteristiche di sicurezza:

- sono ubicate al Piano Terra
- presentano apertura nel verso dell'esodo
- il sistema di apertura è del tipo a stimolo e risulta installato su di esse adeguato maniglione antipanico
- conducono in luogo sicuro (spazio esterno)
- sono segnalate dalla cartellonistica di sicurezza indicante la loro funzione di emergenza (quelle sprovviste ne saranno prontamente dotate)
- nei loro pressi sono installati dispositivi di illuminazione di sicurezza (lampade a carica continua ad inserimento automatico in mancanza di corrente), atti ad entrare in funzione in caso di mancata erogazione dell'energia elettrica normale contestuale ad una emergenza
- le Uscite possono essere raggiunte tramite percorsi di esodo inferiori a mt. 30.

Le vie di uscita e di emergenza sono sgombre. In caso di pericolo tutti i posti di lavoro possono essere evacuati rapidamente ed in piena sicurezza. Hanno altezza minima almeno di 2 metri e hanno larghezza conforme alla normativa antincendi.

Il numero, la distribuzione, le dimensioni delle vie di uscita di emergenza sono sufficientemente adeguate alle dimensioni, alla ubicazione, alla destinazione d'uso dei luoghi di lavoro nonché alle attrezzature installate ed al numero massimo di persone che possono essere presenti nei luoghi di lavoro.

Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione e materiali di realizzazione una sufficientemente rapida uscita dei lavoratori. Non sono chiuse a chiave e sono facilmente apribili dall'interno durante l'orario di lavoro.

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dall'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi, il personale dell'Appaltatore/subappaltatore (prima dell'inizio dei lavori) dovrà prendere visione dell'ubicazione delle relative Uscite di Sicurezza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas e delle planimetrie (ove presenti)/procedure di emergenza affisse nei locali di lavoro ed indicanti le vie di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza.

Chiunque rilevi un incendio (sia localizzato che generale) deve interrompere le attività lavorative e darne notizia al Committente.

In caso di pericolo grave od immediato e necessaria evacuazione dei locali di lavoro:

- ✓ spegnere le eventuali attrezzature in uso
- ✓ abbandonare il posto di lavoro ordinatamente e senza panico
- ✓ non usare ascensori o montacarichi



- ✓ non portare con sé oggetti pericolosi od ingombranti
- ✓ non tornare indietro per nessun motivo
- ✓ seguire solo i percorsi di esodo contrassegnati da apposita segnaletica
- ✓ seguire le indicazioni del personale del Committente, in particolar modo seguire le indicazioni degli Addetti alle Emergenze da esso designati
- ✓ raggiungere il Punto di Raccolta indicato e non abbandonarlo sino alla comunicazione di cessata emergenza da parte del DL o del Capo squadra dei mezzi di soccorso eventualmente intervenuti

9. COSTI PER LA SICUREZZA

La disciplina relativa alla gestione della sicurezza nei contratti d'appalto e nell'interazione con aziende esterne è trattata nell'articolo 26 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008: "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

L'art. 26 al comma 5 richiede che nei contratti sia presente il costo della sicurezza:

"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Si ricorda, inoltre, la Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture che, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze "deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture stesse" (pubblico esterno).

I costi della sicurezza corrisposti all'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto garantiscono la sicurezza rispetto ai rischi di interferenza che possono verificarsi nei luoghi di lavoro interessati.

Con riferimento al comma 5 Art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Non sono stati individuati apprestamenti di sicurezza specifici od altro simile, necessari per la riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza. Le contromisure da adottare consistono in allestimenti già disponibili presso i luoghi di lavoro, in possesso dell'impresa affidataria o attività strettamente organizzative. I costi sono pari al solo costo di redazione del DUVRI da parte della Stazione Appaltante: Euro 270,00.

I costi della sicurezza individuati in fase ricognitiva a carico delle parti, se del caso, dovranno rideterminati e/o essere integrati a seguito di ulteriori misure di prevenzione e protezione che eventualmente si rilevassero come necessarie a seguito della assegnazione dell'incarico e relative modalità di esecuzione.



COMUNE DI CASALEONE
Via Vittorio Veneto 61 – 37052 - Casaleone (VR)
Tel. 0442 328711- Fax. 0443 328740

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

10. VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONE DITTA APPALTATRICE:

Al fine di verificare l'Idoneità Tecnico Professionale, ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e delle indicazioni pubblicate dall'ASL Ufficio SPISAL, Vi richiediamo la seguente documentazione:

- Descrizione dei lavori da eseguire.
- Autocertificazione di Idoneità Tecnico Professionale corredata da copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08.
- Dati Anagrafici.
- Nominativi di: Datore di lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti al servizio di Primo Soccorso e Antincendio, Medico Competente.
- Indicazione dell'orario di lavoro.
- Elenco del personale che presterà servizio presso la Ns. sede, risultante da libro unico (si precisa che il Vs. personale dovrà esporre idoneo cartellino identificatore, essere munito di idoneità sanitaria ed essere adeguatamente formato ed informato per l'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni a cui è addetto).
- Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione del personale.
- Elenco attrezzature e dichiarazione di idoneità delle stesse.
- Comunicazione di eventuali rischi per la Ns. attività che potrebbero essere introdotti dalle vs. lavorazioni e relative contromisure da adottare.

È possibile fornire i dati e le informazioni sopra citate compilando la modulistica allegata.

per ricevuta

Timbro e firma

Comune Casaleone

DESCRIZIONE LAVORI DA ESEGUIRE:

IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLA DITTA APPALTATRICE:

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto _____, in qualità di Datore di Lavoro della ditta _____
con sede legale in Via _____, del comune di _____
con Codice Fiscale: _____ e Partita IVA: _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dal DPR n°445 del 28.12.2000 in caso di
dichiarazioni mendaci, sottola propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale per lo svolgimento delle attività di cui al contratto stipulato con la Vs. ditta
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08

ALLEGATI:

- Copia Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona
- Documento Unico di Regolarità Contributiva

Timbro e firma

DATI E INFORMAZIONI DELLA DITTA APPALTATRICE:

Ragione Sociale:	
Indirizzo:	
Tel e Fax:	
E-mail:	
Attività svolta:	
Codice Fiscale:	
Partita IVA:	
Codice ditta INAIL:	
Posizione INPS:	
Medico Competente:	
Datore di lavoro:	
RSPP:	
RLS aziendale:	
Addetti Antincendio:	
Addetti Primo Soccorso:	
Orario di lavoro:	
Stima costi sicurezza:	con riferimento alla quantificazione dei costi per la sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08 Art. 26 comma 5, che la Ns. azienda ha valutato tutti i costi diretti e indiretti sostenuti e li ha quantificati in € _____
Personale Operativo:	<p>I nominativi sono:</p> <p>Si dichiara che tale personale è regolarmente iscritto a libro unico e che vengono regolarmente versati i contributi previdenziali e assistenziali.</p> <p>Tale personale è inoltre dotato di idoneo cartellino identificatore che deve esporre durante il lavoro presso la Vs. sede ed è stato adeguatamente formati e informato per effettuare in sicurezza i lavori a cui è addetto.</p>
Elenco DPI distribuiti:	
Elenco attrezzature:	<p>Si dichiara che tutte le attrezzature in uso presso la Vs. sede sono dotate di idonee protezioni antinfortunistiche a norma di legge (marcatura e dichiarazione di conformità CE) e verranno utilizzate secondo la buona tecnica, come previsto dalla documentazione del fabbricante (libretto d'uso e manutenzione).</p>
Rischi particolari da Segnalare:	
Contromisure da adottare:	

Timbro e firma

ALLEGATO – Obblighi e divieti a carico dell'Appaltatore/subappaltatore

Legenda

Datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza: datore di lavoro dell'organizzazione espletante le sue attività presso la struttura di proprietà comunale ove dovranno essere eseguite le attività connesse alla prestazione da commissionarsi

DICHIARAZIONE

L'Appaltatore/subappaltatore, ad aggiudicazione gara avvenuta, dovrà dichiarare di essere a conoscenza dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione da commissionarsi ed individuati nel presente D.U.V.R.I., così come delle relative misure di prevenzione e protezione che deve adottare per eliminarli e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo. Dichiarerà, inoltre, di averne informato gli esecutori delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi e di verificare la scrupolosa osservanza delle misure di prevenzione e protezione da adottare e delle prescrizioni e divieti attinenti; infine, dichiarerà di rispettare e conoscere quanto segue:

1. Obbligo di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni ed ai divieti indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa nei locali di lavoro del Committente e del datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza
2. Divieto di accedere senza specifica autorizzazione a zone/aree/locali diversi da quelli interessati dall'esecuzione della prestazione da commissionarsi; in particolare tale divieto lo si prescriverà all'interno dei locali tecnici/tecnologici (caldaie, cabine elettriche, depositi, vani ascensore, centrali, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, etc.) ove per caratteristiche proprie, c'è un'alta probabilità di rischi infortunistici ed elettrici. L'accesso ai servizi e locali tecnici/tecnologici sarà consentito solo a personale autorizzato ed addestrato, previa autorizzazione del Committente e del datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza
3. Obbligo di rispettare gli orari di lavoro concordati nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi (non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito; comunicare eventualmente al Committente ed al datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza orari di esecuzione della prestazione diversi da quelli convenuti e dichiarati)
4. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono quindi compromettere anche la sicurezza di altro personale
5. Obbligo di segnalare al Committente ed al datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza l'eventuale esigenza di utilizzo nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi di nuove imprese o lavoratori autonomi, al fine di ottenerne l'autorizzazione e procedere alla verifica tecnico – amministrativa dei relativi requisiti tecnico – professionali
6. Obbligo di comunicare al Committente ed al datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza, con adeguato anticipo, l'introduzione di nuove macchine/attrezzature e/o nuovi materiali fonti di particolari rischi, fornendone una descrizione delle caratteristiche e delle modalità adottate per la prevenzione dei rischi da essi derivanti
7. Obbligo di mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, legno, liquidi infiammabili, ecc.)
8. Obbligo di: non ostruire in alcun modo percorsi di esodo, passaggi, Uscite di Sicurezza e mezzi antincendio; non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei od altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio; non realizzare aperture su componenti resistenti al fuoco (senza previa autorizzazione del Committente e del datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza previa adozione delle necessarie misure di sicurezza)
9. Divieto di utilizzare qualsiasi mezzo di trasporto e sollevamento e qualsiasi attrezzatura/macchina/impianto del Committente e del datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza (se non da essi esplicitamente e formalmente autorizzato). In caso di necessario o convenuto utilizzo di attrezzature di lavoro/macchine/mezzi di proprietà del Committente e del datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza, l'Appaltatore/subappaltatore dovrà far sì che il proprio personale (solo se adeguatamente formato) proceda al loro utilizzo secondo le indicazioni e prescrizioni contenute nel relativo Manuale d'uso e/o secondo le prescrizioni impartite dal Committente e/o dal datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza; inoltre, dovrà prescrivere al

Allegato DUVRI

proprio personale di procedere al loro spegnimento/disattivazione al termine dell'attività lavorativa e staccarne i relativi cavi (chiavi o dispositivi) di alimentazione ed infine dovrà prescrivere al proprio personale i seguenti divieti: Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, senza preventiva autorizzazione - Divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati - Divieto di lasciare incustodite le attrezzature di lavoro/macchine/mezzi dati in uso

10. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature/impianti/attrezzature di lavoro/sostanze e materiali dovrà essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati/utilizzati
11. Divieto di accedere nei locali di lavoro chiusi con mezzi/autoveicoli non alimentati elettricamente
12. Eventuali prodotti chimici impiegati dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle norme vigenti. Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi le impiega, a terzi ed alle cose. Prima dell'utilizzo dovranno essere fornite al Committente ed al datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza le schede di sicurezza e tecniche a norma di legge per ognuno dei prodotti chimici che si impiegheranno. I prodotti chimici utilizzati dovranno essere approvvigionati esclusivamente nella quantità necessaria per la conduzione giornaliera delle attività previste per l'esecuzione della prestazione da commissionarsi
13. In caso di accidentale sversamento di qualsiasi sostanza liquida durante l'esecuzione delle attività relative alla prestazione da commissionarsi, la presenza di essa su pavimento può essere causa di scivolamento/caduta e od inquinamento: mettere in sicurezza l'area interessata ed avvisare prontamente il personale del datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza e del Committente al fine di far provvedere alla rimozione della sostanza scivolosa
14. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e/o pericoli)
15. Obbligo, ai sensi del comma 8 dell'art. 26 del T.U., di assicurare che, nell'ambito dello svolgimento della prestazione da commissionarsi, il proprio personale occupato sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro
16. Obbligo di assicurarsi e garantire che l'installazione ed il montaggio di impianti, macchinari ed attrezzature avvengano in conformità alle norme tecniche, di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai fabbricanti dei beni stessi. Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore dovrà operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro nonché delle macchine/attrezzature e/o impianti sopraccitati
17. L'eventuale posizionamento, anche temporaneo, di carichi su solai o comunque strutture sopraelevate (compreso i tetti) dovrà essere preventivamente autorizzata dal Committente e dal datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza, al fine di verificare la portata massima di carico di dette strutture
18. Obbligo di attendere le attività espletate dal proprio personale in esecuzione della prestazione da commissionarsi direttamente o designando allo scopo un proprio Referente Aziendale per l'esecuzione dei lavori (RAEL), sollevando in tal modo da qualsiasi responsabilità civile e penale il Committente ed il datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza ed il relativo personale
19. Obbligo di informarsi preventivamente sulle specifiche procedure di sicurezza ed igiene del lavoro che si applicano nelle aree/locali di lavoro in cui si appresta a lavorare il proprio personale. Nel caso, si dovrà prenderne accurata conoscenza ed attenersi scrupolosamente
20. Obbligo di adottare i provvedimenti tecnicamente attuabili atti ad impedire od a ridurre per quanto possibile la formazione e la diffusione di polveri, fumi, vapori ed odori tossici, infiammabili irrespirabili o comunque fastidiosi o dannosi derivanti dalle lavorazioni eventualmente svolte dal proprio personale all'interno dei locali di lavoro del datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza
21. Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, dovranno essere sempre concordate con il datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza e con il Committente. Le manovre di erogazione/interruzione dovranno essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio
22. Obbligo di provvedere alla dotazione del proprio personale dei mezzi necessari a proteggerlo, oltre che nei confronti dei rischi derivanti dalle altre lavorazioni svolte negli ambienti nei quali detto

- personale è comandato ad operare
23. Obbligo di prescrivere al proprio personale il divieto di assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare con gradazione superiore a 1.2 gradi, ai sensi della normativa vigente in materia
 24. Obbligo di uniformarsi alle procedure di emergenza e di primo soccorso elaborate ed applicate dal datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza ed eventualmente dal Committente
 25. Obbligo di acquisire la conoscenza dell'ubicazione delle Uscite di Sicurezza e dell'ubicazione e del funzionamento dei mezzi antincendio presenti nei locali di lavoro del datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza (ed in particolare in quelli ove vengono eseguite le attività connesse alla prestazione da commissionarsi) e nel caso questi siano insufficienti o non idonei per la lavorazione specifica, obbligo di provvedere alla necessaria dotazione
 26. Obbligo di rendere edotto il proprio personale (ed eventuali subappaltatori) del contenuto del presente D.U.V.R.I. (e successivi aggiornamenti/integrazioni) e di assicurarsi che lo stesso rispetti le misure di prevenzione e protezione in esso contenute
 27. Obbligo di comunicare al proprio personale che, qualora si verificassero condizioni diverse da quelle indicate nel presente D.U.V.R.I. (e suoi eventuali successivi aggiornamenti) e si configurasse una situazione pericolosa in esso non disciplinata, di sospendere immediatamente le attività commissionate in corso e di riferirne tempestivamente al Committente ed al datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza
 28. Obbligo di utilizzare nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi personale assicurato contro gli infortuni sul lavoro ed in regola secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di lavoro e previdenza
 29. Obbligo di rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica
 30. Obbligo di fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali subappaltatori, per l'integrazione ed il miglioramento del presente D.U.V.R.I.
 31. Qualora si riscontrasse la presenza di ditte o soggetti non inizialmente previste, si dovrà richiedere al datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza le informazioni ritenute necessarie al fine di ottenere un coordinamento dei lavori nella massima sicurezza
 32. Obbligo di sottoscrivere per accettazione e completare/integrare, se del caso e per quanto di propria competenza, prima dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi, il presente D.U.V.R.I.
 33. Al momento di redazione del presente documento risulta necessario adottare delle misure di sicurezza per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19. Sono state previste misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" e sono state adottate le relative misure di sicurezza (committente). Tutte le attività affidate all'Appaltatore devono essere effettuate dal personale nel rispetto delle via via vigenti misure di sicurezza generali previste dai provvedimenti normativi nazionali e nel rispetto delle misure specifiche previste dal suddetto "Protocollo di sicurezza scolastico" e dalle eventuali Ordinanze Regionali specifiche e/o dalle Schede Tecniche emanate dalla Conferenza delle Regioni. I lavoratori dell'Appaltatore nell'esecuzione delle attività affidate, ove richiesto, devono utilizzare adeguati DPI (in particolare le mascherine respiratorie devono essere adeguate in relazione alla possibilità di rispettare o meno il previsto distanziamento interpersonale); tutti gli altri i DPI devono possedere requisiti e caratteristiche di resistenza all'agente patogeno

Il presente documento deve eventualmente essere integrato ed aggiornato a cura del datore di lavoro/gestore terzo della struttura in cui si eseguiranno i lavori affidati se rilevati ulteriori rischi di interferenza rispetto a quelli sopra evidenziati.

Firma
L'Appaltatore/subappaltatore

Data ____/____/____

